

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Adunanza del 21 dicembre 2023, ore 9:00**

Il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 9:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. F. Priolo; la Prorettrice, Prof.ssa F. Longo; i Proff. S. Cavalieri e M.M. Panella; il Dott. E. Abramo, l'Ing. F. Garufi e il Dott. Cav. F. Tornatore; la Dott.ssa T. Cunsolo; i Sigg. S. Barresi e S.R. Santangelo e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella (assente per il punto 60), che funge da segretario verbalizzante.

Assente giustificata la Prof.ssa I.A. Nicotra.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: la Dott.ssa L. Alfieri, Dirigente Vicario dell'area della centrale unica di committenza (ACUC) – approvvigionamento lavori, l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM); il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché Dirigente dell'area della ricerca (ARI) che funge da segretario verbalizzante per il punto 60 giusta delega del Direttore Generale prot. n. 238873 del 20 dicembre 2023; l'Avv. G. Coniglione, Vicedirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA); il Dott. A. Conti, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU); l'Ing. A. Pappalardo Vicario del Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); l'Avv. V. Rapisarda Vicario dell'area della centrale unica di committenza (ACUC) – approvvigionamento di servizi e forniture e la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

**OMISSIS**

**33) Relazione sui risultati del piano di razionalizzazione (anno 2022) ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016.**

**OMISSIS**

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e promuovere l'efficienza delle rimanenti.

In caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, sono tenute ad approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

Si ricorda che l'attività di razionalizzazione periodica (anno 2022) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo con delibera del 22 dicembre 2022 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la nota prot. 24178 del 20 gennaio 2023.

La Corte dei Conti non ha trasmesso rilievi in merito.

L'ufficio, pertanto, ha predisposto la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette ed indirette (anno 2022) con i relativi risultati conseguiti che vengono sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni, approvando la Relazione sui risultati del piano di razionalizzazione periodica (anno 2022) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- esaminata la relazione in argomento,

a voti unanimi, approva la Relazione sui risultati del piano di razionalizzazione periodica, relativa all'anno 2022.

#### **OMISSIS**

IL SEGRETARIO  
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE  
(F. PRIOLO)

## **RELAZIONE SUI RISULTATI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2022 AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, D.LGS. N. 175/2016**

### **1. Presupposti normativi**

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e di promuovere l'efficienza delle rimanenti.

In caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, sono tenute ad approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

A tal fine, l'ufficio nello svolgimento dell'attività di razionalizzazione dell'anno 2022 ha richiesto alle società partecipate dall'Ateneo tutta una serie di dati relativi all'esercizio 2021, allo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 20 del Testo unico. Attraverso l'esame dei suddetti dati, l'ufficio ha redatto il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie anno 2022 e la relativa relazione tecnica, tenendo conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti.

La razionalizzazione periodica (anno 2022) è stata approvata con delibera del 22 dicembre 2022 del Consiglio di amministrazione di Ateneo ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la nota prot. 24178 del 20 gennaio 2023. La Corte dei Conti non ha trasmesso rilievi in merito.

### **1. Partecipazioni dirette - Azioni realizzate.**

Prima di esporre le azioni di razionalizzazione adottate dall'Università di Catania nei confronti delle sue partecipate ed i relativi risultati conseguiti occorre premettere che l'applicazione dei criteri fissati dal legislatore ha dovuto tener conto della peculiare natura della partecipazione. Si ricorda, infatti, che pur trattandosi di società a partecipazione pubblica, ai soci pubblici non sono riconosciuti poteri di controllo che consentano ad essi di esercitare un potere di ingerenza sull'attività e un'influenza dominante sulle decisioni.

Pur tuttavia, al fine di valorizzare pienamente la partecipazione dei soci pubblici nella società, l'Università di Catania in applicazione delle linee di indirizzo concordate in occasione del tavolo di confronto tra i referenti dei soci di parte pubblica, tenutosi il 26 novembre 2019, ha provveduto a coordinare con gli altri enti pubblici le misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, con particolare riguardo alla riduzione o all'eliminazione dei contributi di funzionamento, fermo restando l'obbligo degli enti pubblici di assicurare la sostenibilità della gestione della società e di contribuire alle spese di funzionamento nel caso di assegnazione di finanziamenti derivanti da attività progettuali.

Si segnala, inoltre, che nei mesi scorsi su iniziativa dell'Università degli studi di Catania si sono tenute alcune riunioni tra i referenti dei Soci di parte pubblica del distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali del distretto ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

L'Ateneo ha, inoltre, trasmesso ai soci enti pubblici la delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del piano di razionalizzazione e le note con cui i distretti sono stati invitati ad adeguarsi alle misure di razionalizzazione adottate. Sono state coordinate, altresì, le azioni in ordine alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee dei distretti, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli enti, attraverso lo scambio delle relazioni istruttorie tra gli uffici responsabili, in particolare in ordine all'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo.

Ciò premesso, al fine di una maggiore comprensione dello stato di attuazione delle azioni intraprese, nella tabella che segue si riporta il gruppo societario a partecipazione diretta coinvolto nelle attività di razionalizzazione anno 2022.

Società	Natura giuridica
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Bench srl	Spin off
Petalo srl	Spin off

Di seguito si riportano i criteri finalizzati alle azioni di razionalizzazione.

CRITERI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE E ALLA SEMPLIFICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLA SPESA		SOCIETA'		CRITERI											
		SOCIETA'		CRITERI											
		SOCIETA'		CRITERI											
		La società partecipata ha ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università													
		La società partecipata ha ad oggetto attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del decr. leg. n. 175/2016													
		La società partecipata svolge attività analoghe o similari ad un'altra													
		La società partecipata risulta priva di dipendenti o possiede un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti		X		X		X				X		X	
		Nel triennio precedente, la società partecipata ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro		X		X		X		X		X		X	
		Società non costituita per la gestione di un servizio pubblico e che ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti													
		La società che prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università, senza entrate derivanti da progetti													
		La società ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi												X	
		La società che prevede contributi a carico dell'Ateneo presenta costi riducibili		X		X									

Sul novero delle partecipazioni, sono state adottate differenti azioni ai sensi del piano operativo di razionalizzazione che per completezza si riportano.

OBIETTIVI	Riduzione e snellimento		Contenimento spese		Contenimento costi di funzionamento			Modalità di attuazione		
	eliminazione	fusione	divieto aumento contributi di funzionamento	divieto aumenti capitale	riduzione/eliminazione del contributo di funzionamento, ove non sono previste entrate derivanti da progetti	Divieto di aumento del compenso amministratori	riduzione costo per servizi	condivisione atti di indirizzo con i soci di parte pubblica	Comunicazione atti di indirizzo alle società	Condivisione espressioni di voto ordini del giorno assemblea
MISURE										
Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL			X	X			X	entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.			X	X			X	entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)			X	X				entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)				X				entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
SI Lab-Sicilia s.c.r.l.			X	X				entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
Bench srl			X	X				entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023
Petalo srl			X	X		X		entro il 30.4.2023	entro il 31.05.2023	entro il 31.12.2023

Pur nella consapevolezza che la *mission* dei distretti tecnologici e degli spin off del trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e PO-FESR e nel trasferimento del patrimonio conoscitivo della ricerca nel mercato e che gli strumenti valutativi tipici delle discipline aziendalistiche utilizzati dal legislatore mal si prestano alla valutazione di tali partecipate, in attuazione del suddetto Testo unico, le società sono state invitate a far proprie le misure adottate dall'Ateneo, nella consapevolezza che la razionalizzazione delle partecipazioni non rappresenti per gli enti pubblici soci solo un adeguamento a disposizioni di legge, ma l'espressione di un corretto *agere* pubblico volto al contenimento della spesa. Nel caso di mancata adozione delle misure, le società sono state comunque invitate a fornire le ragioni del mancato adeguamento.

Di seguito si riportano per ciascuna società le misure applicate ai sensi della razionalizzazione periodica anno 2022 di cui all'art. 20 del Testo unico delle società ed i relativi risultati conseguiti.

### **Sicilia agrobiopisca ecompatibile s.c.r.l.**

La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori; ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00; prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università e presenta dei costi riducibili.

Con nota prot. 129113 del 17.04.2023 la società è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del contributo di funzionamento a carico degli enti pubblici. Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

È stata prevista, altresì, l'eliminazione o la riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo che ad oggi ammonta a € 10.000,00. Infine, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi in quanto si tratta di società con costi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo. Il distretto Agrobiopisca non ha trasmesso osservazioni in merito.

L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022 ed il bilancio preventivo 2023 proposti all'approvazione dei soci da parte del distretto.

In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale.

Per quanto riguarda la misura del divieto di aumento del contributo annuale delle spese di funzionamento a carico degli enti pubblici, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti.

In merito al contributo di funzionamento, si ricorda che lo stesso ad oggi ammonta a € 10.000,00, come previsto dall'art. 12 dei patti parasociali per la durata degli stessi, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione.

L'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2022 e del budget del distretto, tenutasi il giorno 29 giugno 2023, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 161991 del 28 giugno 2023 ad approvare il budget 2023 ed il bilancio 2022, ribadendo la proposta dell'eliminazione o dell'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del Distretto a carico del bilancio di Ateneo, conformemente al piano di razionalizzazione, anche sostituendolo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca, in sede di revisione del regolamento dei costi di funzionamento così come richiesto con nota prot. 144552 del 5 aprile 2022.

Inoltre, nell'ultima assemblea del distretto del 21 luglio 2023, in seno alla discussione sulla proposta di regolamento interno sui contributi dei soci, l'Ateneo di Catania ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 172277 del 20 luglio 2023, a non approvare la bozza di regolamento perché non conforme al piano di razionalizzazione e alla proposta formulata dall'Ateneo di sostituire il contributo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca. Dalle relazioni inviate dal rappresentante di Ateneo risulta che le richieste dell'Ateneo di Catania condivise dagli altri due Atenei sono state verbalizzate e che la discussione sul regolamento è stata rinviata alla prossima assemblea, a causa di una mancata condivisione della proposta da parte dei soci privati.

Per completezza di informazioni si rileva, infine, che il Distretto nella suindicata assemblea ha posto all'ordine del giorno la valutazione in merito alle prospettive di continuità e sviluppo aziendali e la proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio.

Si fa presente che dal confronto con il rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio di amministrazione del Distretto in merito alle prospettive di continuità e sviluppo aziendali del Distretto, è emerso che la liquidazione del distretto potrebbe compromettere lo svolgimento dei progetti in corso e le relative commesse, che vedono coinvolto l'Ateneo. E pertanto, il rappresentante dell'Ateneo in seno all'Assemblea con la suindicata delega rettorale ha manifestato volontà contraria alla liquidazione o allo scioglimento del distretto al fine di assicurare la continuità delle attività in corso. A tal proposito, si ribadisce che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e FESR, pertanto se è indubbio che da un'insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo, è anche vero che la partecipazione a bandi e progetti comporta delle entrate. E come evidenziato nella scorsa relazione dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive.

Progetto	Entrate complessive per l'Ateneo	Uscite complessive per l'Ateneo
PROFOOD	€ 395.643,00	€ 37.375,32

BIO4BIO	€ 978.345,00	€ 81.359,59
DI.ME.SA.	€ 544.542,00	€ 50.575,82
SHELF-LIFE	€ 844.627,00	€ 68.948,33
PESCATEC	€ 575.828,00	€ 43.665,46

Infine, per quanto riguarda le voci dei costi di servizio, si rileva che nel documento di bilancio consuntivo 2022, si registra un leggero aumento dei costi di servizio da € 90.124,00 a € 105.137,00, dovuto, come rilevato negli anni precedenti, ai costi delle parcelle legali sui vari contenziosi e alle spese per i professionisti.

Pertanto, dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo e dai resoconti del delegato nelle assemblee, si evince che le misure del piano di razionalizzazione complessivamente sono state attuate o, comunque, sono in via di attuazione.

### **Distretto micro e nano sistemi s.c.r.l.**

La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori; ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00; prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università e presenta dei costi riducibili.

La società, con nota prot. 134920 del 2.5.2023, è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento del contributo di funzionamento a carico degli enti pubblici. Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

È stata prevista, altresì, l'eliminazione o l'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo che ad oggi ammonta a € 5.000,00, come previsto dall'art. 7 dei patti parasociali sottoscritti digitalmente in data 21 novembre 2018, con durata quinquennale.

Infine, è stata prevista una riduzione del 5% delle voci dei costi per servizi in quanto trattasi di società con costi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo.

A tal proposito, il presidente del distretto prot. 12 del 23.5.2023, assunta al prot. gen. con il n. 146868 del 25.5.2023, in merito alle richieste di Ateneo ha espresso la consapevolezza della volontà dei soci sottoscrittori dei patti parasociali, di ridurre progressivamente l'ammontare annuo previsto per le Università e gli EPR, come già effettuato nell'ultimo rinnovo (21 novembre 2018) con durata quinquennale ed ha rinviato al prossimo rinnovo l'ulteriore progressiva riduzione.

L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.

In primo luogo, va rilevato la società non ha effettuato aumenti di capitale. Per quanto riguarda la misura del divieto di aumento del contributo annuale delle spese di



funzionamento a carico degli enti pubblici, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti.

Tuttavia, in merito al suindicato contributo annuo, si ricorda che l'art. 7 dei patti parasociali prevede a carico delle Università un contributo di € 5.000,00, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, con l'impegno delle parti ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.

Nel documento di bilancio esercizio 2022, si registra, inoltre, un aumento dei costi di servizio rispetto all'esercizio precedente da € 283.553,00 a € 427.905,00.

In merito a ciò, l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2022 del distretto, tenutasi il 26 maggio 2023, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 142490 del 17 maggio 2023, ad approvare il bilancio al 31/12/2022, ribadendo la proposta dell'eliminazione o dell'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del Distretto a carico del bilancio di Ateneo, conformemente al piano di razionalizzazione e richiedendo, a tal fine, considerato l'approssimarsi del termine di scadenza dei patti parasociali, la costituzione di una Commissione per la revisione dei patti parasociali che intervenga in merito alla modifica delle modalità di ripartizione dei contributi di funzionamento, anche sostituendo il contributo fisso con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti per i progetti, come espressamente richiesto con nota prot. 150577 dell'11 aprile 2022.

Il delegato nel trasmettere il resoconto della seduta ha fatto presente che la proposta avanzata dall'Ateneo di Catania è stata condivisa dagli altri Atenei tramite espressa dichiarazione dai rispettivi delegati, verbalizzata dal distretto.

In prossimità della scadenza, su iniziativa dell'Università degli studi di Catania in data 10 ottobre e 22 novembre 2023 si sono tenute delle riunioni telematiche tra i referenti dei Soci di parte pubblica del distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali del distretto ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

La proposta di modifica condivisa prevede all'art. 7 un contributo fisso a carico dei soci pubblici ridotto da € 5.000,00 a € 2.500,00, da erogarsi laddove non sia previsto apporto di prestazione d'opera scientifica, tecnologica e di formazione o la concessione gratuita di locali o laboratori. La proposta, inoltre, introduce l'art. 7 bis in tema di rimborso dei costi di gestione dei progetti finanziati, che prevede che il suindicato contributo di cui all'art. 7 sarà dovuto solo nella misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati e parametrizzato al 5% dell'agevolazione finanziata al socio con un minimo da € 2.500 ed un massimo pari a € 25.000 su base annua.

La proposta nasce dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni normative e dalla considerazione che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, per cui nella sostanza l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive. In particolare, la proposta riducendo il contributo minimo da € 5.000,000 a € 2.500,00 e prevedendo l'erogazione solo nella misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati assicura da una parte la sostenibilità della gestione del distretto e dall'altra rispetta i principi del piano di razionalizzazione.

La suindicata proposta sarà sottoposta ai soci privati nella negoziazione definitiva dei patti parasociali.

A tal proposito, si ricorda che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e FESR, pertanto se è indubbio che da un'insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo, è anche vero che la partecipazione a bandi e progetti comporta delle entrate. E come evidenziato nella scorsa relazione dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive.

Progetto	Entrate complessive per l'Ateneo	Uscite complessive per l'Ateneo
LiverSmartDrug	€ 1.350.151,53	€ 607.000,00
WINSIC4AP	€ 539.500,00	€ 80.000,00
4FRAILTY	€ 485.000,00	€ 48.400,00
BONE++	€ 865.081,98	€ 245.499,47
GAN4AP	€ 923.535,00	€ 130.00,00

Infine, relativamente alla richiesta di una riduzione dei costi per servizi del 5%, dal documento di bilancio esercizio 2022 si rileva un aumento dei costi per servizio rispetto all'esercizio precedente da € 283.553,00 a € 427.905. In merito al progressivo aumento dei costi negli ultimi bilanci, il Presidente del distretto aveva evidenziato che in realtà negli anni precedenti i costi per servizi erano stati eccezionalmente ridotti a causa della diminuzione di alcuni costi relativi alle collaborazioni ed ai rimborsi spese che si sono significativamente ridotti a seguito delle limitazioni sugli spostamenti previste dalle misure governative per il contenimento della pandemia da COVID-1.

Pertanto, dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo, dal resoconto del delegato nelle assemblee e dalle modifiche in corso dei patti parasociali si evince che le misure del piano di razionalizzazione complessivamente sono state attuate o, comunque, sono in via di attuazione.

#### **Distretto trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.r.l.:**

La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori ed ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00. La società con nota prot. 135929 del 3 maggio 2023 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento degli oneri di funzionamento a carico degli enti pubblici, ove previsti. Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-

2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

Il distretto non ha trasmesso osservazioni in merito.

L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.

In primo luogo, non sono previsti contributi di funzionamento a carico del bilancio dell'Università. Inoltre, non è stato previsto alcun aumento di capitale per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

Anche se non richiesto dal piano di razionalizzazione non si desumono aumenti per i compensi degli amministratori e inoltre per le voci relative ai costi per servizi nel documento di bilancio esercizio 2022 si registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente da € 450.000,00 a € 336.016,00.

Pertanto, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2022, tenutasi in data 5 luglio 2023, l'Ateneo di Catania ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. 162676 del 30 giugno 2023 ad approvare il bilancio esercizio 2022. Il delegato ha comunicato di essersi attenuto al mandato ricevuto.

Si ricorda, infine, che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e FESR, che comportano dei vantaggi economici per l'Ateneo. E come evidenziato nella scorsa relazione dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive

Progetto	Entrate complessive per l'Ateneo	Uscite complessive per l'Ateneo
THALASSA	€ 323.000,00	€16.150,00
TETI	€ 345.800,00	€17.250,00
NAUSICA	€ 31.945,61	€ 1.597,00
SI-MARE	€ 249.845,00	€ 14.990,00

Pertanto, dalle suesposte considerazioni si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state attuate.

#### **Distretto tecnologico nazionale sull'energia:**

La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00.

La società con nota prot. 134877 del 2 maggio 2023 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa.

In particolare, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

La società ha rispettato la misura richiesta ed inoltre, dall'esame del documento di bilancio consuntivo esercizio 2022 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto si evince che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, non prevede compensi per il presidente del consiglio di amministrazione, né per i consiglieri e non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.

A tal proposito, si rileva che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2022, tenutasi il 27 aprile 2023 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 133445 del 27 aprile 2023 ad approvare il bilancio. Il delegato ha comunicato di essersi attenuto al mandato ricevuto.

Alla luce delle superiori considerazioni si evince che le misure del piano di razionalizzazione sono state tutte attuate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza alle richieste dell'Ateneo.

#### **Silab Sicilia scarl:**

La società è rientrata nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori ed ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00. La società con nota prot. 134853 del 2 maggio 2023 è stata invitata a sottoporre a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, ove previsti.

Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci. L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022 proposto all'approvazione dei soci da parte del distretto.

Tuttavia, va rilevato che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo e nell'esercizio 2022 ai consiglieri non è stato corrisposto alcun compenso. Inoltre, la società non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.

A tal proposito si rileva che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2022, tenutasi il 30 maggio 2023 ha conferito mandato al suo rappresentante con delega rettorale prot. n. 147757 del 26 maggio 2023 ad approvare il bilancio. Il delegato ha comunicato di essersi attenuto al mandato ricevuto.

Dalle superiori considerazioni risulta che le misure del piano razionalizzazione sono state attuate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza delle richieste dell'Ateneo.

### **Bench srl:**

Lo spin Bench s.r.l è rientrato nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00.

La società con nota prot. 140445 del 12 maggio 2023 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, ove previsto.

Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci. L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022.

In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale e non si prevedono contributi a carico del bilancio di Ateneo.

Si rileva che anche se non espressamente richiesto ai consiglieri non è stato corrisposto alcun compenso.

Dall'esame del documento di bilancio risulta che le misure del piano razionalizzazione sono state attuate.

### **Petalo srl**

Lo spin Petalo s.r.l, è rientrato nelle categorie da sottoporre a razionalizzazione, in quanto risulta avere un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, ha conseguito nel triennio precedente (2019-2021) un fatturato medio non superiore a € 1.000.000,00, ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

La società con nota prot. 140486 del 12 maggio 2023 è stata invitata a far proprie le seguenti azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, ove previsti.

Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2019-2021) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

Infine, per aver conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi è stata prevista la misura del divieto di previsione dei compensi per gli amministratori.

L'ufficio al fine di verificare l'adeguamento del distretto alle suesposte misure ha esaminato il documento di bilancio consuntivo esercizio 2022.

In primo luogo, va rilevato che la società non ha effettuato aumenti del capitale e non prevede contributi a carico del bilancio di Ateneo. Inoltre, la società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Inoltre, anche se non espressamente richiesto tra le misure di razionalizzazione, nel documento di bilancio si registra, infine una rilevante diminuzione dei costi per servizio rispetto all'esercizio precedente da € 166.442,00 a € 82.994,00.

A conferma della costante tendenza di ripianamento delle perdite si riportano i risultati di bilancio degli ultimi quattro anni che evidenziano che lo spin off sta mettendo in atto delle azioni correttive per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Risultati esercizio di Bilancio Esercizio finanziario Petalo
Anno 2022: -38.018
Anno 2021: -120.554
Anno 2020: -191.863
Anno 2019: -329.958

Pertanto, dall'esame del documento di bilancio risulta che le misure del piano razionalizzazione complessivamente sono state attuate.

## 2. Partecipazioni indirette - Azioni realizzate

L'ufficio ha condotto un'analisi sulle partecipazioni indirette dell'Università di Catania, ovvero le partecipazioni detenute dall'Ateneo per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più amministrazioni congiuntamente.

In primo luogo, ai fini della suddetta ricognizione, l'Ateneo ha richiesto con nota prot. 473702 dell'11 novembre 2022 agli "enti tramite" di trasmettere i dati aggiornati delle loro partecipate.

Occorre segnalare le difficoltà riscontrate dall'ufficio competente nella ricognizione di tali tipologie di partecipazioni, poiché in tali casi l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

Nonostante i vari solleciti alcuni degli enti tramite hanno spesso trasmesso dati incompleti o insufficienti per vagliare l'effettivo peso delle società.

Dal censimento effettuato si riporta la seguente ricognizione delle partecipazioni indirette:

A	B	C	D
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.
2,63%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.

		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD
		5,06%	MAR.TE scarl
5%	Consorzio CIRC MBS	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia
		0,36%	Centro di competenza ICT-SUD
50%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.
1,94%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT
		1,74 %	DATA BENC
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD
4,17%	Consorzio INBB	0,87%	Distretto micro nano Sicilia
		0,83%	Distretto Agrobiopesca
		5%	Biodapers srl
		5%	Dtech srl
		5%	Cartilago srl
		5%	BioAurum s.r.l.
		5%	Lumina Nanobiotech srl
		5%	Molecular Research PharmaCt srl
		5%	Orpha Biotech srl
		13,10%	SORRISO SCARL
		5%	Rescue Code srl
		5%	Skin Plastic Lab srl
		5%	Crati River Valley Medical Industries s.r.l
5%	Adamas Biotech srl.		
17,65%	Consorzio Cometa	1%	Distretto micro nano Sicilia
2,00%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.*

Dall'analisi effettuata si è evinto che si tratta per lo più di piccole partecipazioni in "enti tramite" costituiti da consorzi interuniversitari. Per le partecipazioni in questione, ove possibile, sono stati presi in considerazione dati contabili, quali patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo

e agli organi di gestione e il relativo costo al fine di comprendere il patrimonio immobilizzato presso le società e la rilevanza economica che rivestono.

Tuttavia, è stato rilevato che la partecipazione minoritaria dell'Ateneo non consente il controllo decisionale degli organi dell'ente e pertanto, non garantisce l'applicazione di misure di razionalizzazione ed inoltre, gli stessi consorzi spesso detengono una partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate.

Esclusivamente nel caso del Consorzio Almalaurea, che detiene la totalità delle azioni della partecipata Almalaurea s.r.l., può essere garantita, una volta condivisa con gli altri soci pubblici, l'eventuale applicazione di misure di razionalizzazione.

Pertanto, si è ritenuto di sottoporre soltanto la società Almalaurea al vaglio dei criteri di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016.

Dall'esame dei dati trasmessi da Almalaurea s.r.l. non risulta la sussistenza delle condizioni di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del Testo unico sulle società, in particolare la società:

- svolge servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di Ateneo e produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e non svolge attività analoghe e similari ad altri consorzi partecipati dall'Ateneo.
- ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- presenta nel triennio 2019/2021 un fatturato medio superiore a € 1.000.000,00 pari a € 2.307.057,00 di gran lunga superiore agli indicatori fissati dal legislatore;
- non presenta perdite nei 5 esercizi precedenti, ma presenta un andamento positivo costante che associato al valore della produzione denota uno stato di buona salute della società;
- non presenta necessità di contenimento dei costi di funzionamento. In particolare, la società prevede costi moderati per gli organi di gestione e di controllo. Si presentano costanti i costi per servizi e contenuti alla luce di un valore della produzione superiore agli indicatori del legislatore e costantemente in crescita.

Di conseguenza la società non è stata sottoposta ad azioni finalizzate al contenimento della spesa e al contenimento dei costi di funzionamento.

Per le restanti società indirette partecipate per tramite di consorzi che detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate, non è stata prevista l'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione. Si rileva, infatti, che lo stesso applicativo predisposto dal MEF- Dipartimento del Tesoro per la comunicazione annuale di dati degli enti partecipati non consente all'Ateneo la trasmissione dei dati delle società partecipate tramite i consorzi interuniversitari, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica, perché rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP.



Ciò nonostante, l'Ateneo si è adoperato in un costante monitoraggio al fine di verificare l'andamento finanziario delle società indirette, di responsabilizzare i consorzi a mantenere le partecipate che svolgono attività effettivamente indispensabili al perseguimento delle finalità degli stessi e sulla necessità di una maggiore trasparenza sui dati della società partecipata.

